



DIOCESI SAN MARCO ARGENTANO – SCALEA
Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile



Lucernario Avvento 2018
***“Ecco la serva del Signore,
avvenga per me secondo la tua parola” (lc 1,38)***

LITURGIA DEL LUCERNARIO DI AVVENTO

La prima parte della celebrazione si svolgerà sul sagrato della Chiesa.

SUL SAGRATO DELLA CHIESA

CANTO D'INIZIO: VIENI QUI TRA NOI (GEN)

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

Celebrante: Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Assemblea: E con il tuo Spirito.

1. LUCERNARIO

LETTURA

La voce del messaggero era arrivata insieme a un colpo d'aria. Mi ero alzata per chiudere le imposte e appena in piedi sono stata coperta da un vento, da una polvere celeste, da chiudere gli occhi. (...) In braccio a quel vento la voce e la figura di un uomo stavano davanti a me.

Nella nostra storia sacra, gli angeli hanno un normale corpo umano, non li distingui. Si sa che sono loro quando se ne vanno. Lasciano un don e pure una mancanza. Neanche Abramo li ha riconosciuti alle querce di Mamre, li ha presi per viandanti. Lasciano parole che sono semi, trasformano un corpo di donna in zolla di terra.

Ero in piedi e l'ho visto contro luce davanti alla finestra. Ho abbassato gli occhi che avevo riaperto. Sono sposa promessa e non devo guardare in faccia gli uomini. Le sue prime parole sul mio spavento sono state: "Shalòm Miriàm". Prima che potessi gridare, chiamare aiuto contro lo sconosciuto, penetrato nella stanza, quelle parole mi hanno tenuto ferma: "Shalòm Miriàm", quelle con cui Iosef si era rivolto a me nel giorno del fidanzamento. "Shalòm lekhà", avevo risposto allora. Ma oggi no, oggi non ho potuto staccare una sillaba dal labbro. Sono rimasta muta. Era tutta l'accoglienza che gli serviva, mi ha annunciato il figlio. Destinato a grandi cose, a salvezze, ma ho badato poco alle promesse. In corpo, nel mio grembo si era fatto spazio. Una piccola anfora di argilla ancora fresca si è posata nell'incavo del ventre.

Il mio Iosef, bello e compatto da baciarsi le dita, si stringeva le braccia contro il corpo, cercava di tenersi fermo, ripiegato come col mal di pancia. La notizia per lui era una tromba d'aria che scopercchiava il tetto. Tentava un riparo con il corpo, smarrito in faccia, i muscoli che saltavano fuori dalle braccia. (...)

Ero incinta di un angelo in avvento, prima del matrimonio. Perciò chiedeva altre parole da riportare all'assemblea, in cerca di una difesa di fronte al villaggio.

Cos'altro ha detto, Miriam? Ti prego, sforza l'amnesia, è accaduto solo poche ore fa. (...) Iosef, si sedeva, si alzava, si risedeva, chiedeva di mettersi seduta, ma restavo in piedi

Eravamo promessi ed era già un atto grave stare soli sotto lo stesso tetto. Avevo chiesto il colloquio, l'avevano concesso ma c'era stato un gran trambusto, ed era quasi sera. E poi non volevo sedermi. Con le mani intrecciate sul ventre piatto mi toccavo la pelle per sentire sulla punta delle dita la mia vita cambiata. Era per me il giorno uno della creazione.

Erri De Luca, In nome della madre

Celebrante: Cari amici, il mondo passa dalla luce del giorno al buio della notte, e noi ci raduniamo in preghiera: con Maria ci mettiamo in cammino incontro a Cristo Luce del mondo, perché egli come la stella, ci guidi con la sua presenza, rischiari l'oscurità; distrugga il peccato e ci mostri la luce radiosa del suo volto. Nella luce del Signore, ascoltiamo la parola che il Maestro ci rivolge e rispondiamo con il canto, perché inneggiando a lui e contemplando il suo volto, possiamo diventare autentici testimoni del Vangelo.

CANTO: LUCE DI VERITÀ

Durante il canto l'assemblea accende le candele.

PREGHIERA PER L'APERTURA DELLA PORTA

Celebrante: È questa la porta del Signore

Assemblea: Per essa entrano i giusti

Celebrante: Entrerò nella tua casa Signore

Assemblea: Voglio entrarvi e rendere grazie al signore.

ORAZIONE

Celebrante: O Cristo, vera luce che illumini e santifichi ogni uomo che viene nel mondo, risplenda su di noi la luce del tuo volto, affinché in essa vediamo la luce inaccessibile, e dirigi i nostri passi nella via dei tuoi precetti, per la preghiera della tua Madre purissima e di tutti i santi.

Assemblea: Amen.

CANTO: CON GIOIA VENIAMO A TE

Durante il canto si entra in chiesa.

2. ASCOLTO

LETTURA

Dalla certezza che la grazia di Dio è con noi proviene la forza di avere coraggio nel presente: coraggio per portare avanti quello che Dio ci chiede qui e ora, in ogni ambito della nostra vita; coraggio per abbracciare la vocazione che Dio ci mostra; coraggio per vivere la nostra fede senza nasconderla o diminuirla. (...)

Alla giovane Maria fu affidato un compito importante proprio perché era giovane. Voi giovani avete forza, attraversate una fase della vita in cui non mancano certo le energie. Impiegate questa forza e queste energie per migliorare il mondo, incominciando dalle realtà a voi più vicine. Desidero che nella Chiesa vi siano affidate responsabilità importanti, che si abbia il coraggio di lasciarvi spazio; e voi, preparatevi ad assumere queste responsabilità.

Vi invito a contemplare ancora l'amore di Maria: un amore premuroso, dinamico, concreto. Un amore pieno di audacia e tutto proiettato verso il dono di sé. Una Chiesa pervasa da queste qualità mariane sarà sempre Chiesa in uscita, che va oltre i propri limiti e confini per far traboccare la grazia ricevuta. Se ci lasceremo contagiare dall'esempio di Maria, vivremo in concreto quella carità che ci spinge ad amare Dio al di sopra di tutto e di noi stessi, ad amare le persone con le quali condividiamo la vita quotidiana. E ameremo anche chi ci potrebbe sembrare di per sé poco amabile. È un amore che si fa servizio e dedizione, soprattutto verso i più deboli e i più poveri, che trasforma i nostri volti e ci riempie di gioia. (...)

Carissimi giovani, il Signore, la Chiesa, il mondo, aspettano anche la vostra risposta alla chiamata unica che ognuno ha in questa vita! Mentre si avvicina la GMG di Panamá, vi invito a prepararvi a questo nostro appuntamento con la gioia e l'entusiasmo di chi vuol essere partecipe di una grande avventura. La GMG è per i coraggiosi! Non per giovani che cercano solo la comodità e che si tirano indietro davanti alle difficoltà. Accettate la sfida?

(Papa Francesco XXXIII Gmg)

PREGHIAMO

Il salmo viene recitato a cari alterni

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra:
† sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi,
il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

CANTO: ALLELUIA

Dal Vangelo secondo Luca

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

RIFLESSIONE DEL CELEBRANTE

3. CONTEMPLAZIONE

CANTO ESPOSIZIONE: LUCE DEL MONDO

SILENZIO

L'Adorazione Eucaristica sarà alternata da momenti di silenzio, accompagnamento strumentale e canti soffusi. I giovani sono invitati a seguire le indicazioni per la confessione e la preghiera personale.

Preparati al Sacramento della Riconciliazione

ESAME DI COSCIENZA

- Sono consapevole di cosa mi sta chiedendo il Signore? Come ha fatto con maria manda a me un suo messaggero, sono capace di riconoscerlo?
- Voglio impegnarmi ad essere migliore, più buono, più cristiano?
- In che cosa manco nei miei propositi di «bene»?
- Dove manca l'amore: nelle mie azioni, nei miei impegni, nei miei pensieri, nel mio rapporto con gli altri?
- Per che cosa devo chiedere perdono?
- E il mio «incontro» con il Signore Gesù? La mia amicizia con Lui? A che punto sono?
- Che cosa posso decidere questa sera, in questa veglia? Quale svolta voglio dare alla mia vita?

Prima della Benedizione Eucaristica, si recita insieme la preghiera che trovi sul retro del libretto

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO PER LA BENEDIZIONE EUCARISTICA

ORAZIONE

Celebrante: Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo santo sacramento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Assemblea: Amen

CANTO FINALE: RESTA ACCANTO A ME



PREGHIERA UFFICIALE

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ 2019

Padre Misericordioso, tu ci chiami a vivere la nostra vita come un cammino di salvezza: aiutaci a guardare al passato con gratitudine, a far nostro il presente con coraggio, a costruire il futuro con speranza.

Signore Gesù, amico e fratello, grazie perché ci guardi con amore. Fa' che ascoltiamo la tua voce, che risuona nel cuore di ognuno con la forza e la luce dello Spirito Santo.

Concedici la grazia di essere Chiesa in uscita, annunciando con fede viva e con volto giovane la gioia del Vangelo, per lavorare alla costruzione della società più giusta e fraterna che tutti noi sogniamo.

Te lo chiediamo per il Papa e i vescovi; per i sacerdoti e i diaconi; per la vita consacrata e per i volontari; per i giovani, per tutti coloro che parteciperanno alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Panama e per coloro che si preparano ad accoglierli.

Santa Maria La Antigua, Patrona di Panama, fa' che possiamo pregare e vivere con la tua stessa generosità: «Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38).

AMEN.

Gioranta Regionale
dei Giovani Calabresi
Cosenza, Domenica 27 gennaio 2019